

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

LAUREA IN BIOTECNOLOGIE (CLASSE L-2, D.M. 22/10/2004, n. 270 e successivi adeguamenti)

Regolamento Didattico a.a. 2023/2024

TITOLO I

Articolo 1 - Dati generali

Articolo 2 - Titolo rilasciato

Articolo 3 - Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali

Articolo 4 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica

TITOLO II - **Organizzazione della didattica**

Articolo 5 - Percorso formativo

Articolo 6 - Prova finale

Articolo 7 - Tirocinio

Articolo 8 - Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti

Articolo 9 - Esami presso altre università

Articolo 10 - Piani di studio

Articolo 11 - Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea

TITOLO III - **Docenti e tutorato**

Articolo 12 - Docenti e tutorato

TITOLO IV - **Norme di funzionamento**

Articolo 13 - Propedeuticità e obblighi di frequenza

Articolo 14 - Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti

Articolo 15 - Studenti iscritti part-time

TITOLO V - **Norme finali e transitorie**

Articolo 16 - Norme per i cambi di regolamento degli studenti

Articolo 17 - Approvazione e modifiche al Regolamento

TITOLO I

Articolo 1 - Dati generali

In conformità alla normativa vigente e all'ordinamento didattico, il presente regolamento disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Laurea (CdL) in Biotecnologie (Biotechnologies) (Classe L2 "classe LAUREE IN BIOTECNOLOGIE") istituito ai sensi del D.M. 270/2004.

Il corso è attivato presso il Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie (DCBB) dell'Università degli Studi di Perugia ed ha sede didattica in via Del Giochetto - Perugia.

In base alla normativa vigente, allo Statuto di Ateneo, al Regolamento Generale di Ateneo, al Regolamento del DCBB, le strutture didattiche competenti sono il Consiglio Intercorso del Corso di Laurea in Biotecnologie e del Corso di Laurea Magistrale in Biotecnologie Molecolari e Industriali e il Presidente del suddetto Consiglio di Intercorso – Prof.ssa Sabata Martino.

Il Presidente del Corso di Laurea è la Prof.ssa Sabata Martino.

La Commissione Paritetica per la Didattica di riferimento è quella del DCBB, composta da otto studenti e otto docenti.

Il corso è tenuto essenzialmente in Italiano con alcuni insegnamenti in lingua Inglese e si svolge in modalità convenzionale.

Sito Web del corso: <http://www.dccb.unipg.it/laurea-in-biotecnologie>

Articolo 2 - Titolo rilasciato

Dottore in Biotecnologie (L-2)

A partire dall'anno accademico 2021 gli studenti possono acquisire il doppio titolo accademico grazie all'accordo tra il Corso di Biotecnologie, DCBB – Università degli Studi di Perugia, e il corso di Ciências Biológicas dell'Universidade do Vale do Itajaí (Univali **BRASILE**). Al termine del corso, lo studente può ottenere, oltre al titolo dell'università di appartenenza, anche il titolo accademico dell'Universidade do Vale do Itajaí (Univali-**BRASILE**), presso la quale abbia acquisito i crediti formativi necessari.

Articolo 3 - Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali

Gli obiettivi formativi specifici del corso consistono essenzialmente nel fornire agli studenti una preparazione metodologica, basata sui contenuti culturali di qualità, che tiene anche conto dei vari ambiti occupazionali del Biotecnologo e di quanto richiesto dal mondo del lavoro in termini di formazione nel campo delle Biotecnologie. Il progetto formativo è strutturato nell'ottica di fornire una formazione di base multidisciplinare che consenta la prosecuzione degli studi verso le molteplici lauree magistrali a carattere biotecnologico, senza però trascurare l'attribuzione di un ruolo professionale già alla laurea di primo livello. Il percorso didattico è strutturato anche per fornire allo studente una efficace esperienza propedeutica all'attività lavorativa, attraverso numerose ore di frequenza dei laboratori didattici ed attraverso il tirocinio pratico applicativo. Quest'ultimo e il lavoro di tesi possono

essere svolti all'interno dei laboratori dell'Ateneo, in aziende e laboratori convenzionati o presso istituzioni di ricerca pubbliche e private e sedi universitarie europee nel quadro di accordi internazionali.

I laureati devono possedere una adeguata conoscenza di base dei sistemi biologici, interpretati in chiave molecolare e cellulare che consenta loro di sviluppare una professionalità operativa. Devono avere le basi culturali e sperimentali delle tecniche multidisciplinari che caratterizzano l'operatività biotecnologica per la produzione di beni e servizi attraverso l'analisi e l'uso dei sistemi biologici. Devono saper utilizzare, in forma scritta e orale, l'inglese nell'ambito specifico di competenza ed essere in grado di comunicare e gestire le informazioni e di redigere relazioni tecnico-scientifiche. Tali obiettivi sono raggiunti attraverso un percorso che prevede nel primo e secondo anno l'acquisizione di conoscenze di base di Matematica per le applicazioni, Fisica, Chimica (generale ed inorganica, organica, chimica-fisica), Biologia, Biochimica, Genetica, Microbiologia, Biologia Molecolare, Diritto e bioetica. Le attività formative del terzo anno mirano ad acquisire le conoscenze essenziali sulla struttura e funzione dei sistemi biologici in condizioni fisiologiche e patologiche, sui modelli animali e vegetali, sulla bioinformatica e sulle scienze "omiche" (genomica, proteomica, metabolomica), sulla farmacologia, e attraverso le attività pratiche di tirocinio.

Il corso si articola in due anni comuni ed in un terzo anno in cui lo studente può scegliere tra **cinque percorsi** che si differenziano per alcune attività formative utili ad indirizzarlo nei diversi ambiti delle Biotecnologie: **Agrario e Ambientale, Farmaceutico, Medico, Molecolare e Industriale, Veterinario**. Lo svolgimento del tirocinio pratico applicativo e la preparazione della prova finale contribuiranno al completamento del percorso formativo.

I laureati potranno svolgere attività lavorativa con ruoli adeguati al titolo di laurea di primo livello: nelle aziende che operano in campo industriale, agro-alimentare, ambientale, sanitario, farmaceutico; nel settore della ricerca e della informazione e comunicazione scientifica; presso Enti Nazionali (es. CNR, ENEA ecc.), Agenzie Nazionali e Regionali (es. ARPA), Parchi Tecnologici Nazionali e Regionali (es. Parco 3A Umbria); Laboratori di analisi pubblici e privati, Agenzie di sorveglianza e di sicurezza agro-alimentare (es. EFSA-Parma). La laurea consente l'ammissione all'esame di stato per l'iscrizione all'Ordine dei Biologi, sezione B (Biologo Junior) ed a quello dei Dottori Agronomi, sezione B (Agronomo Junior). Prepara alla professione di tecnico agronomo, tecnico di laboratorio biochimico, tecnico dei prodotti alimentari, tecnico di laboratorio veterinario.

Il Laureato potrà accedere a corsi di laurea magistrali ed a master di I° livello.

Potrà in particolare accedere senza debiti formativi ai corsi di laurea magistrale dell'Ateneo delle classi: LM-7, Biotecnologie Agrarie e Ambientali; LM-8, Biotecnologie Molecolari e Industriali; LM-9, Biotecnologie Farmaceutiche; LM-9, Scienze Biotecnologiche Mediche, Veterinarie e Forensi.

Articolo 4 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica

Il corso è ad accesso libero.

L'iscrizione al CdL è regolata in conformità alle norme di accesso agli studi universitari (DM 270/04, art. 6, comma 1). È richiesto il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

Sono richieste capacità e conoscenze di base di Biologia, Chimica e di Matematica, con riferimento ai contenuti dei programmi ministeriali in vigore negli istituti di istruzione secondaria. Il possesso delle conoscenze di Chimica e di Matematica viene verificato dal CdL attraverso la somministrazione di un test di valutazione obbligatorio ma non selettivo (di seguito indicato test) che si riterrà superato con il 50% di risposte esatte. Se il test non viene superato, anche per una sola materia, lo studente verrà informato dei propri Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). Il CdL mette a disposizione degli studenti con OFA un corso di allineamento di Chimica ed uno di Matematica, organizzati prima dell'inizio dei corsi corrispondenti. Per raggiungere il livello di conoscenze richiesto, gli studenti avranno anche a disposizione attività di tutoraggio *ad personam* anche *on-line*. Il soddisfacimento degli OFA viene verificato attraverso il superamento del relativo esame. Modalità di verifica del possesso delle conoscenze, delle attività di recupero e di verifica del soddisfacimento degli OFA sono riportate nel dettaglio nel Manifesto degli Studi reperibile nel sito Web del CdL (<http://www.dccb.unipg.it/laurea-in-biotecnologie>).

Sono esonerati dalla verifica degli OFA o di parte di essi, coloro che provenienti per trasferimento da altra sede o altro corso di Laurea vedano riconosciuti almeno il 50% dei Crediti Formativi Universitari (CFU) relativi agli esami di Chimica Generale e Inorganica e/o Matematica per le applicazioni, oppure abbiano sostenuto con esito positivo analogo test di valutazione nella struttura di provenienza.

TITOLO II - Organizzazione della didattica

Articolo 5 - Percorso formativo

Il corso ha una durata di 3 anni.

Per il conseguimento del titolo lo studente deve acquisire n.180 CFU; il carico di lavoro medio per anno accademico è pari a 60 CFU; ad 1 CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo dello studente.

Ogni credito formativo, a seconda della tipologia dell'insegnamento comporta:

- 7 ore di lezione in aula (di cui una di norma dedicata al ripasso) e diciotto ore di studio individuale;
- 12 ore di attività di laboratorio e tredici ore di studio individuale;
- 25 ore di attività di tirocinio, anche finalizzato alla preparazione dell'elaborato finale.

Le attività formative sono articolate in semestri.

In base alla numerosità degli studenti è prevista l'attivazione di due canali paralleli in cui vengono sdoppiate le attività didattiche. Le lezioni per l'a.a. 2023/2024 avranno inizio il giorno **25 settembre 2023** e procedono secondo il calendario che viene pubblicato nel sito web del CdL.

Le modalità di conseguimento dei CFU attribuiti alle attività formative consistono nel superamento di una prova di accertamento del profitto (esame) con valutazione in trentesimi o in una prova di idoneità.

Le modalità di verifica di ogni attività didattica vengono definite dal docente responsabile e sono descritte chiaramente nelle schede didattiche di ciascun insegnamento.

La struttura del percorso formativo del CdL è riportata nella seguente tabella.

PERCORSO FORMATIVO (per gli studenti immatricolati nell'a.a. 2023/24)

PRIMO ANNO						
SEM.	Insegnamento	Modulo	SSD	CFU	Ore Attività Frontale	Attività formativa /Ambito disciplinar3
I	1. Biologia Generale con elementi di Citologia ed Istologia (c.i)			12		
		1a. Biologia generale	BIO/13	6	LEZ:42	Caratterizzante /Discipline biotecnologiche con finalità specifiche: biologiche e industriali
		1b. Istologia ed Embriologia	BIO/06	6	LEZ:42	Caratterizzante /Discipline biotecnologiche con finalità specifiche: biologiche e industriali
	2. Chimica Generale		CHIM/03	6	LEZ-AL:12 LAB:12 LEZ:35 DI:5	Base / Discipline chimiche
	3. Inglese (livello B1)			3		Lingua/Prova Finale / Per la conoscenza di almeno una lingua straniera
	4. Matematica per le applicazioni		MAT/05	6	LEZ-AL:12 LAB:12 LEZ:35	Base/Discipline matematiche, fisiche, informatiche e statistiche
II	5. Chimica Organica		CHIM/06	6	LAB:12 LEZ:35	Base / Discipline chimiche
	6. Fisica		FIS/03	6	LEZ:42	Base / Discipline matematiche, fisiche, informatiche e statistiche
	7. Microbiologia generale		BIO/19	6	LEZ:42	Base / Discipline Biologiche
	8. Laboratorio di Biotecnologie (corso integrato)					
		8a. Biotecnologie di base e modelli animali	BIO/05	6	LAB:48 LEZ:14 DI:5	Caratterizzante /Discipline biotecnologiche con finalità specifiche: biologiche e industriali
		8b. Modelli sperimentali di Microbiologia e colture cellulari	AGR/16	6	LAB:48, LEZ:14	Caratterizzante / Discipline biotecnologiche con finalità specifiche: agrarie
SECONDO ANNO						
I	9. Biochimica		BIO/10	6	LEZ:42	Caratterizzante / Discipline biotecnologiche comuni
	10. Genetica (c.i.)			12	LEZ:84	
		10a. Principi di Genetica	AGR/07	6	LEZ:42	Caratterizzante / Discipline biotecnologiche comuni
	11. Principi di Anatomia e Fisiologia generale (c.i.)			12		
		11a. Principi di Anatomia	VET/01	6	LAB:36 LEZ:21	Caratterizzante / Discipline biotecnologiche con finalità specifiche: veterinarie
		11b. Fisiologia Generale	BIO/09	6	LEZ:42	Caratterizzante / Discipline biotecnologiche comuni
	12. Biologia Molecolare		BIO/11	6	LEZ:42	Caratterizzante / Discipline biotecnologiche comuni
	13. Chimica Fisica		CHIM/02	6	LEZ:42	Caratterizzante / Discipline biotecnologiche con finalità

II						specifiche: chimiche e farmaceutiche
	10. Genetica (c.i.)					
		10b. Genetica Molecolare	BIO/18	6	LEZ:42	Base / Discipline biologiche
	14. Diritto delle Privative e Bioetica		IUS/04	9	LEZ:63	Caratterizzante / Discipline per la regolamentazione, economia e bioetica
	15. Laboratorio di Biotecnologie Molecolari e Analitiche			9		
		15a. Laboratorio di Biotecnologie Molecolari	MED/07	6	LAB:36, LEZ:21	Caratterizzante / Discipline biotecnologiche con finalità specifiche: mediche e terapeutiche
	15b. Laboratorio di Chimica Analitica	CHIM/01	3	LAB:36	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	
TERZO ANNO						
I	16. Bioinformatics and Biostatistics*		BIO/11	6	LAB:24 LEZ:28	Altro/abilità informatiche e telematiche
	17. Biochemistry of cell signaling *		BIO/10	6	LAB:12 LEZ:35	Caratterizzante / Discipline biotecnologiche comuni
	Didattica della Biochimica°		BIO/10	6	LAB:12 LEZ:35	Caratterizzante / Discipline biotecnologiche comuni
II	Didattica della Zoologia		BIO/05	6	LAB:36 LEZ:21	Caratterizzante / Discipline biotecnologiche e con finalità specifiche: biologiche e industrial
	Corso a libera scelta			6		
	Corso a libera scelta			6		
	Tirocinio Pratico Applicativo			12	TIR:300	Altro/tirocini formativi e di orientamento
	Prova Finale			3	PRF:75	
Percorso Molecolare e Industriale (PMI)						
I	PMI 1. Biosensors and Biomaterials*		CHIM/02	6	LAB:12 LEZ:35	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative
	PMI 2. Epigenetics*		BIO/11	6	LAB:12 LEZ:35	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative
	PMI 3. Genetica e gestione delle colture microbiche per le industrie fermentative		AGR/16	6	LAB:12 LEZ:35	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative
II	PMI 4. Tecnologie di Imaging		FIS/03	6	LEZ:42	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative
Percorso Agrario e Ambientale (PAA)						
I	PAA 1. Biologia Vegetale		BIO/03	6	LEZ:42	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative
	PAA 2. Principi di Scienza delle Coltivazioni		AGR/02	6	LEZ:42	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative
	PAA 3. Principi di Patologia Vegetale e Entomologia (c.i.)			6		
		PAA 3a. Principi di Patologia Vegetale	AGR/12	3	LEZ:21	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative
		PAA 3b. Principi di Entomologia	AGR/11	3	LEZ:21	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative
II	PAA 4. Biotecnologie vegetali		AGR/07	6	LAB:24 LEZ:28	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative
Percorso Veterinario						
I	PV 1. Fisiologia Veterinaria		VET02	6	LEZ:42	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative
	PV 2. Fondamenti di Genetica Molecolare Veterinaria		AGR/17	6	LAB:12 LEZ:35	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative

	PV 3. Fondamenti di Biochimica della nutrizione		BIO/10	6	LEZ:42	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative
II	PV 4. Fondamenti di Patologia Molecolare		VET/03	6	LAB:12 LEZ:35	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative
Percorso Farmaceutico (PF)						
I	PF 1. Basi Molecolari dell'azione dei farmaci (c.i.)			6		
		PF 1a. Principi di Chimica Farmaceutica	CHIM/08	3	LEZ:21	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative
		PF 1b. Biomateriali per uso farmaceutico	CHIM/09	3	LEZ:21	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative
		PF 2. Farmacologia Generale	BIO/14	6	LEZ:42	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative
II	PF 3. Farmacologia Molecolare applicata		BIO/14	6	LAB:36 LEZ:21	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative
	PF 4. Immunologia		MED/04	6	LEZ:42	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative
Percorso Medico (PM)						
I	PM 1. Terapie Cellulari		MED/15	6	LEZ:42	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative
	PM2. Farmacologia (c.i.)					
		PM 2a. Farmacologia Generale e Clinica	BIO/14	6	LEZ:42	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative
		PM 2b. Farmacologia Cellulare e Molecolare	BIO/14	6	LAB:36 LEZ:21	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative
II	PM 3. Patologia molecolare e Immunologica		MED/04	6	LAB:12 LEZ: 35	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative

* Corso erogato in lingua Inglese

LAB: lezioni frontali pratiche di laboratorio

LEZ: lezioni frontali in aula

LEZ-AL: didattica equivalente raccomandate per gli studenti che presentano un OFA (allineamento)

DI: Didattica Integrativa

Articolo 6 - Prova finale

Il lavoro di tesi prevede 75 ore (3 CFU) di attività presso un laboratorio dell'Ateneo o di altra Struttura pubblica o privata, o all'Estero in ambito Erasmus o altro programma di mobilità internazionale cui partecipi l'Ateneo. L'attività deve essere svolta sotto la responsabilità di un relatore, nominato dal CdL e individuato tra i propri docenti e, nel caso di attività esterne al CdL, tale relatore affianca quello nominato dalla Struttura ospitante. Lo studente concorda con il relatore il contenuto del lavoro e il laboratorio presso cui esso verrà svolto. Il lavoro di tesi è di norma a carattere sperimentale ma non necessariamente di particolare originalità e può essere scritto anche in lingua Inglese. Lo studente richiede autorizzazione allo svolgimento del lavoro di tesi al Presidente del CdS con apposita istanza (modulistica disponibile on-line nel sito Web del CdL). Ove non regolamentato da apposita convenzione, il lavoro sperimentale svolto dallo studente per preparare la tesi di laurea è da intendersi come attività formativa, i cui costi sono a carico della struttura ospitante che detiene la proprietà intellettuale delle conoscenze e dei risultati.

Alla fine del lavoro di tesi lo studente prepara un elaborato, della dimensione media di 40/60 pagine, che deve essere redatto in relazione al tipo di argomento scelto e al tipo di lavoro svolto. Di norma deve contenere una introduzione generale, una descrizione degli obiettivi specifici, una accurata descrizione dei metodi utili a perseguire gli obiettivi e una accurata analisi della letteratura. Lo studente può consultare come esempio i lavori di tesi degli anni precedenti presso la segreteria didattica del CdL.

Lo studente, per essere ammesso alla prova finale deve aver acquisito tutti i crediti previsti dal piano di studi per le attività formative diverse dalla prova finale.

La prova finale per il conseguimento della laurea è pubblica e consiste nella presentazione ad una apposita commissione del proprio lavoro di tesi, anche avvalendosi di supporti informatici, audiovisivi, multimediali o altro.

La commissione per gli esami di laurea è costituita da un minimo di sette e da non più di undici componenti, individuati dal Presidente del CdL tra docenti e ricercatori dell'Ateneo e nominati con apposito decreto del Rettore.

Per assegnare il voto di laurea, la Commissione somma alla media ponderata dei voti degli esami (ovvero i voti ottenuti nelle attività formative valutate in trentesimi, compresi i voti conseguiti in esami superati presso altri corsi di studio e convalidati, utilizzando come pesi i relativi i crediti formativi) fornita dalla segreteria studenti convertita in centodecimi, la votazione dell'esame di laurea fino ad un massimo di 7 punti, di cui 3 riservati alla valutazione del lavoro di tesi (un massimo di 3 vengono assegnati direttamente dal Relatore, in base ad una valutazione delle competenze trasversali maturate dallo studente durante il percorso formativo e dimostrate durante il lavoro di Tesi), 1 all'esposizione finale e 3 alla lunghezza del percorso didattico (3 punti per la laurea conseguita entro i quattro anni, 1 se la laurea è conseguita in cinque anni e 0 punti se in un tempo più lungo). La Commissione può inoltre assegnare fino a un massimo di punti 2 per le attività didattiche svolte all'esterno presso strutture pubbliche, oppure per le attività didattiche svolte all'estero in ambito Erasmus o in altro programma di mobilità internazionale riconosciuto dall'Ateneo.

Qualora il voto finale raggiunto dal laureando sia quello massimo, la Commissione purché unanime può conferire la lode.

Nel caso in cui la prova abbia raggiunto elevati livelli di eccellenza e di originalità, la Commissione unanime può proporre la dignità di stampa dell'elaborato o la menzione di merito.

Articolo 7 - Tirocinio

L'attività di tirocinio prevede 300 ore (12 CFU) di permanenza presso un laboratorio dell'Ateneo (tipologia STI) o di altra struttura pubblica o privata (tipologia STA) o all'Estero (tipologia STE) in ambito Erasmus o altro programma di mobilità internazionale. Lo studente può estendere questa attività utilizzando anche 6 dei CFU a scelta dello studente (Nota Rettorale prot. n. 76946 del 25.10.2016). L'attività deve essere svolta sotto la responsabilità di un tutore individuato tra i propri docenti e, nel caso di tirocini esterni al CdL, tale tutore affianca quello nominato dalla Struttura ospitante.

Nel sito del CdL è pubblicato un elenco di Aziende disponibili ad accogliere gli studenti del corso di laurea per lo svolgimento dell'attività di tirocinio.

Al termine del tirocinio, indipendentemente dalla tipologia dello stesso, lo studente per ottenere l'idoneità preparerà una breve relazione sul lavoro svolto che deve essere

controfirmata dal tutore e la illustrerà in una breve presentazione di 4-5 diapositive. Una specifica commissione nominata dal CdL valuterà l'attività svolta.

Articolo 8 - Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti

E' possibile riconoscere come CFU conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, secondo quanto previsto da: DM 270/04, art.5 c.7; DL 262/06, art.2, c.147; legge n. 240/10 art.14, c.1. Il riconoscimento avviene sulla base di competenze dimostrate da ciascuno studente, escludendo forme di riconoscimento attribuite collettivamente. A norma di legge, il massimo numero di crediti formativi riconoscibili è 12.

Articolo 9 - Esami presso altre università

Lo studente che intenda sostenere esami presso altre Università, italiane o straniere, deve previamente richiedere il nulla-osta del Consiglio intercorso delle lauree in Biotecnologie al fine di avere riconosciuti i CFU conseguiti. Lo svolgimento di attività formative nell'ambito di programmi di mobilità deve essere previamente autorizzato dalla Commissione Erasmus del Dipartimento al fine di ottenere il riconoscimento dei CFU conseguiti.

E' previsto il riconoscimento di CFU acquisiti presso altro corso di Laurea dell'Ateneo o di altra Università, o conseguiti all'Estero sulla base di rapporti convenzionali di scambio con Università e Laboratori Europei. Tale riconoscimento potrà avvenire sulla base dei programmi degli insegnamenti e fino a concorrenza dei CFU previsti dal Regolamento Didattico per il Settore Scientifico Disciplinare (SSD) cui si riferiscono. Il consiglio del CdL potrà eventualmente chiedere il superamento di un colloquio integrativo su parti di programma, specificando il relativo numero di CFU da acquisire per la convalida dell'esame.

Articolo 10 - Piani di studio

Scelta del percorso: entro il giorno **1 giugno 2024** gli studenti del secondo anno di entrambi i canali devono indicare l'ordine di preferenza dei cinque percorsi compilando un apposito modulo disponibile on line nel sito web del CdL (sotto la voce modulistica). Gli studenti verranno ripartiti nei cinque percorsi sulla base delle prime scelte e, qualora necessario, attraverso una graduatoria basata sul numero di CFU acquisiti entro il mese di aprile dello stesso anno e, in caso di parità, anche tenendo conto della media ponderata dei voti acquisiti. Tutte le informazioni sono reperibili nel Manifesto degli Studi.

Sono previsti piani di studio part-time individuali per gli studenti lavoratori.

Articolo 11 - Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea

I calendari delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea sono disponibili nel sito Web del CdL (<http://www.dccb.unipg.it/laurea-in-biotecnologie>) e presso la segreteria didattica del CdL.

TITOLO III - Docenti e tutorato

Articolo 12 - Docenti e tutorato

I nomi dei Docenti titolari dei corsi di insegnamento, i relativi recapiti, informazioni personali, programmi di insegnamento svolti, orario di ricevimento e tutorato, sono reperibili nel sito del CdL e in quello dell'Ateneo. I Professori e i Ricercatori rendono noto, all'inizio dell'Anno Accademico, l'orario di ricevimento pubblicato nella loro pagina web.

Le forme di tutorato e le attribuzioni delle attività di tutorato sono effettuate in accordo con quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Ogni studente iscritto al corso di laurea può usufruire di un'attività di tutoraggio che consiste nell'orientare e assistere gli studenti lungo il percorso degli studi per renderli attivamente partecipi al percorso formativo, nel rimuovere gli ostacoli a una proficua e regolare frequenza ai corsi e nel garantire l'apprendimento delle conoscenze programmate.

I servizi di tutorato, data la specificità del corso di Laurea, di norma comprenderanno anche:

- tutorato *ad personam* per l'allineamento delle matricole che devono soddisfare obblighi formativi aggiuntivi e per sostegno a studenti che ne manifestino le necessità;
- tutorato di laboratorio, per corsi ad alta sperimentaltà e attività di laboratorio frequentate da un elevato numero di studenti;
- tutorato di assistenza informatica per facilitare l'apprendimento delle tecniche multimediali all'interno dei laboratori.

Per queste attività il Presidente potrà avvalersi di altro personale qualificato appositamente nominato.

Tutte le informazioni sono reperibili nel sito Web del CdL.

TITOLO IV - Norme di funzionamento

Articolo 13 - Propedeuticità e obblighi di frequenza

INSEGNAMENTO	PROPEDEUCITA'
Biochimica	Propedeutico per Biochimica della comunicazione cellulare, proteomica e metabolomica
Biochimica	Propedeutico per Farmacologia (C.I.) (III anno percorso medico)
Biochimica	Propedeutico per Farmacologia generale (III anno percorso farmaceutico)
Biochimica	Propedeutico per Farmacologia molecolare applicata (III anno percorso farmaceutico)
Biochimica	Propedeutico per Fisiologia veterinaria (III anno percorso veterinario)
Biochimica	Propedeutico per Fondamenti di Biochimica della nutrizione (III anno percorso veterinario)
Biochimica	Propedeutico per Fondamenti di Patologia molecolare (III anno percorso veterinario)
Biochimica	Propedeutico per Patologia molecolare e immunologica (III anno percorso medico)
Biochimica	Propedeutico per Bioinformatics and Biostatistics (III anno percorso comune)
Chimica Generale	Propedeutico per Chimica organica
Chimica Generale	Propedeutico per Chimica fisica
Farmacologia generale	Propedeutico per Farmacologia molecolare applicata (III anno percorso farmaceutico)
Matematica per le applicazioni	Propedeutico per Bioinformatics and Biostatistics (III anno percorso comune)
Microbiologia generale	Propedeutico per Laboratorio di Biotecnologie molecolari e analitiche (corso integrato) II anno canali A e B
Principi di Anatomia e Fisiologia generale (C.I.)	Propedeutico per Farmacologia (C.I.) (III anno percorso medico)
Principi di Anatomia e Fisiologia generale (C.I.)	Propedeutico per Farmacologia generale (III anno percorso farmaceutico)

Principi di Anatomia e Fisiologia generale (C.I.)	Propedeutico per Farmacologia molecolare applicata (III anno percorso farmaceutico)
Principi di Anatomia e Fisiologia generale (C.I.)	Propedeutico per Patologia molecolare (III anno percorso veterinario)
Principi di Anatomia e Fisiologia generale (C.I.)	Propedeutico per Patologia molecolare e immunologica (III anno percorso medico)

Obblighi di frequenza

La frequenza dei corsi non è obbligatoria ma fortemente consigliata.

Articolo 14 - Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti

Le domande di passaggio al CdL sono approvate dal Consiglio del CdL su proposta del Presidente che valuta gli esami sostenuti e il riconoscimento dei relativi CFU acquisiti. Secondo quanto previsto dall'Art. 46 del RDA, in caso di passaggio dello studente da altro Corso di Laurea, ogni qualvolta non sia possibile una predeterminazione automatica dei crediti riconoscibili, vengono applicati i seguenti criteri: in caso di provenienza da corsi della stessa classe, i crediti acquisiti in corsi di denominazione identica o analoga, appartenenti allo stesso settore disciplinare e alla stessa tipologia di attività formativa, vengono riconosciuti automaticamente fino a concorrenza del numero dei crediti previsti dal corso di destinazione. In caso di provenienza da corsi di classe diversa, verrà valutata la congruità dei settori disciplinari e i contenuti dei corsi in cui lo studente ha maturato i crediti. Per integrare eventuali carenze di crediti, valutando caso per caso, verranno individuate le attività più opportune.

Articolo 15 - Studenti iscritti part-time

Per gli studenti lavoratori iscritti part-time saranno programmate attività didattiche con un piano di studi individuale.

TITOLO V

Articolo 16 - Norme per i cambi di regolamento degli studenti

Non sono previste norme particolari; la valutazione verrà effettuata in base alle richieste specifiche.

Articolo 17 - Approvazione e modifiche al Regolamento

Il presente Regolamento è conforme all'Ordinamento ed entra in vigore a seguito di quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo. Il Presidente, in accordo con il disposto art. 12, comma 4, del DM 270/2004, assicura la periodica revisione del presente Regolamento.

Non sono previste norme transitorie.